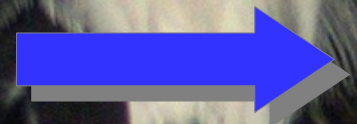


Il sistema elettorale americano



IL PRESIDENTE



Il Presidente degli Stati Uniti non è solo il capo dello Stato, a livello federale esercita il Potere esecutivo.

I requisiti previsti dalla Costituzione per poter proporre la propria candidatura come Presidente sono tre: avere compiuto almeno **35 anni** di età, essere **cittadino americano per nascita**, **risiedere negli USA da almeno 14 anni**.



ELEZIONI PRIMARIE

Le primarie americane sono l'arena politica dove i partiti democratico e repubblicano schierano i propri candidati per scegliere chi parteciperà alla corsa alla Casa Bianca.

I **candidati** alla presidenza vengono annunciati ufficialmente durante le convention democratiche e repubblicane che si tengono tra fine agosto e inizio settembre. Sono scelti dai delegati provenienti da ogni stato o territorio i quali devono tener conto delle preferenze espresse dagli elettori nelle primarie del loro stato di appartenenza. Ci sono due modi per scegliere i delegati – e quindi i candidati: i **caucus** e le **primarie**. Alcuni stati utilizzano soltanto uno dei due metodi, altri un mix.

I **caucus** erano il metodo tradizionale per scegliere i candidati a livello statale, ma nel corso del tempo i partiti hanno adottato sempre di più il sistema delle primarie. La parola caucus è un termine nativo americano e significa “riunirsi e fare rumore”



ELEZIONI

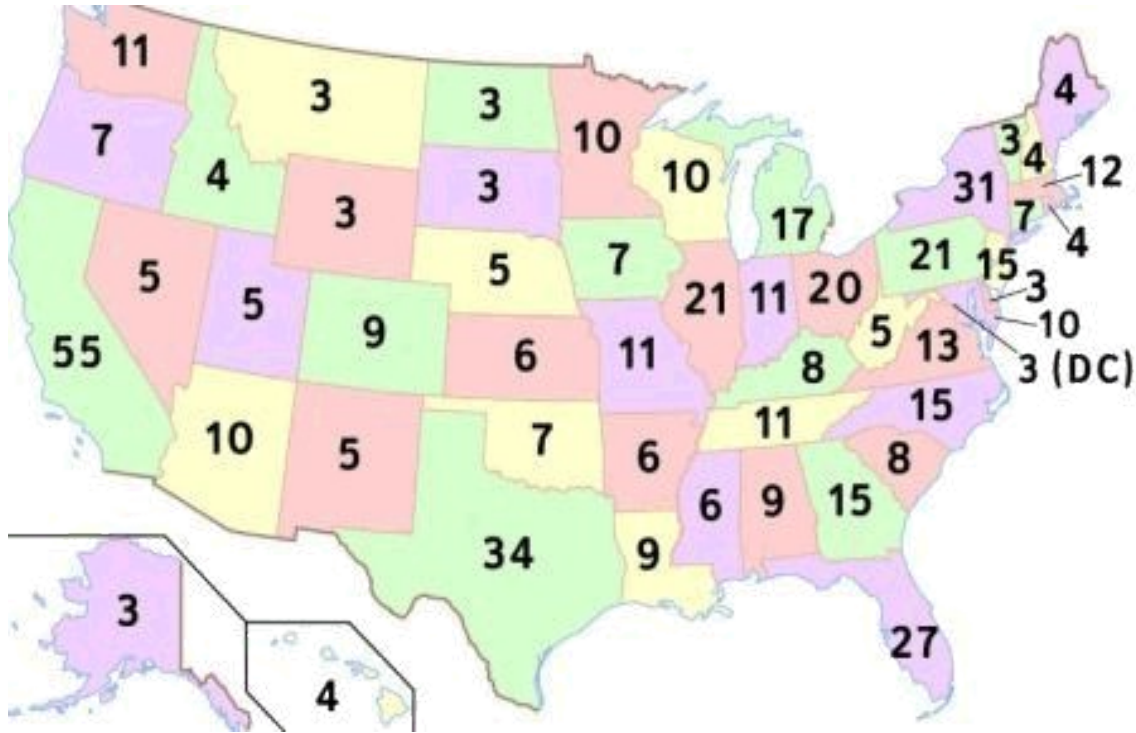
Il **sistema elettorale è indiretto** ovvero il Presidente non viene eletto dai cittadini ma da **538 "grandi elettori"** riuniti a Washington. Il numero dei "grandi elettori" eletti su base statale, è pari alla somma dei deputati e dei senatori di ogni Stato. I cittadini esprimono la propria preferenza per un candidato, ma in realtà non viene eletta la persona singola ma il gruppo di "**grandi elettori**" ad essa associato. Per i voti popolari (voti dei cittadini) non viene fatto un conteggio generale, ma singolo, Stato per Stato, con un **sistema maggioritario secco** chiamato '**winnertakes all**'.



Il candidato che ha più voti, anche solo uno in più rispetto agli altri contendenti, prende tutti i grandi elettori di quello Stato.



ELEZIONI



Il candidato che riesce a far eleggere almeno **270 "grandi elettori"** va alla Casa Bianca. I "grandi elettori" in via teorica dovrebbero votare per il candidato a cui sono associati. **Ogni Stato ha diritto ad avere due "grandi elettori" più altri**, tanti quanti sono il numero dei deputati mandati alla Camera dei Rappresentanti. Il numero dei rappresentati della Camera dei Deputati varia a seconda della popolazione, più lo Stato è grande più ha rappresentanti.



ELEZIONI

Se nessun candidato alla carica di Presidente raggiunge il **quorum**, la decisione finale viene presa dalla **Camera dei Rappresentanti**, che sceglierà fra i primi tre candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Secondo questo sistema elettorale il candidato vincente potrebbe non essere il favorito dalla maggioranza degli elettori che ha espresso il voto.

Un caso di riferimento è avvenuto nelle **elezioni del 2000**. **Al Gore**, candidato democratico, ebbe mezzo milione di voti in più rispetto a **George W. Bush** (partito repubblicano), i voti del candidato repubblicano erano però distribuiti in maniera più omogenea nei vari Stati, di conseguenza il numero dei grandi elettori vinti dai democratici furono inferiori.

Turnout	54.2% (voting eligible) ^[1]	
		
Nominee	George W. Bush	Al Gore
Party	Republican	Democratic
Home state	Texas	Tennessee
Running mate	Dick Cheney	Joe Lieberman
Electoral vote	271	266 ^[2]
States carried	30	20 + DC
Popular vote	50,456,002	50,999,897
Percentage	47.9%	48.4%



ELEZIONI PRESIDENZIALI ITALIANE

Chi vota

In Italia il presidente della repubblica è eletto dal parlamento in seduta comune, cioè da camera e senato riuniti. All'elezione partecipano inoltre i **58 delegati** eletti dai consigli regionali (tre per ogni regione, a eccezione della Valle d'Aosta che ne ha uno solo).

I componenti dell'assemblea sono chiamati “grandi elettori”, anche se spesso con questo nome si indicano solo i delegati delle regioni.

Se al completo, l'assemblea che elegge il presidente sarà composta da **1.009 persone: 630 deputati, 321 senatori e i 58 delegati regionali.**

L'aula in cui si vota è la camera dei deputati, a palazzo Montecitorio, e il presidente dell'assemblea è quello della camera;



ELEZIONI PRESIDENZIALI ITALIANE

Come si vota

L'elezione avviene a **scrutinio segreto**: votano **prima i senatori, poi i deputati e, per ultimi, i delegati regionali**. Lo spoglio delle schede lo fa il presidente della camera, che legge ad alta voce i nomi dei candidati. Per esseri eletti, nei primi tre scrutini serve la **maggioranza dei due terzi (672 voti)**, mentre dalla quarta votazione in poi basta la **maggioranza assoluta**, cioè il **50 per cento più uno (505 voti)**.

Chi può diventarlo

Secondo l'articolo 84 della costituzione, può diventare capo dello stato **“ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici”**.



Sergio Mattarella
(75 anni)



Giorgio Napolitano
(91 anni)

